

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Delibera n. 05 del 20/03/2019

Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SOFFERENZA FINANZIARIA RELATIVA ALLA GESTIONE 2018 E INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove, il giorno venti del mese di Marzo alle ore 12:30 presso la sede di Carbonia

L'Amministratore Straordinario

Nominato con

Deliberazione G.R. n. 58/35 del 27.12.2017

*Sostituzione amministratore straordinario della provincia del Sud Sardegna. L.R. 4 febbraio 2016, n. 2, art. 24
"Riordino delle circoscrizioni provinciali".*

assunti i poteri del Consiglio Provinciale

Assistito dal Segretario Dott.ssa Adriana Morittu

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Richiamata:

- la propria Deliberazione n. 19 del 12/11/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020;

Dato atto che:

- l'approvazione di tale Documento contabile, avvenuta quasi al termine dell'Esercizio di riferimento a causa della situazione di sofferenza finanziaria descritta nella relativa Deliberazione, si è resa possibile solo con il ricorso ad una particolare articolazione delle partite contabili, i cui aspetti e le motivazioni a supporto sono stati ampiamente descritti nel predetto atto;

Ritenuto:

- indispensabile, utile e opportuno, approvare un aggiornamento della situazione di sofferenza finanziaria, riassumendo i principali aspetti che hanno caratterizzato il complesso iter;

Ritenuto altresì che:

- detta attività di riepilogo e aggiornamento possa essere utile sia per la programmazione ed il riavvio delle azioni da intraprendere per addivenire alla soluzione delle problematiche finanziarie sia per avere tutti gli elementi necessari per l'approvazione degli indirizzi per la predisposizione del Progetto di Bilancio di Previsione 2019/2021;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. n. 118/2021, e successive integrazioni e modificazioni;
- lo Statuto Provinciale;
- il Regolamento Provinciale di Contabilità;
- la Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);

Acquisiti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente dell'Area Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n.267/2000;

DELIBERA

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

1- **di approvare** la seguente RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI SOFFERENZA FINANZIARIA relativa alla **Gestione 2018** della Provincia del Sud Sardegna:

- la **Provincia del Sud Sardegna** ha iniziato l'iter di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 nel mese di Dicembre 2017 e, con Deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 133 del 19/12/2017, assunta con i poteri della Giunta Provinciale, è stato approvato il Progetto del Bilancio per il triennio in questione;
- tale Progetto, come posto in evidenza sia nel Parere del Responsabile del Servizio Finanziario sia nella Nota Integrativa, in considerazione del fatto che il Contributo alla Finanza Pubblica richiesto per l'anno 2018 rappresentava il 159,67% delle Imposte provinciali di riferimento (R.C.A. e I.P.T.), veniva elaborato iscrivendo la spesa relativa allo stesso Contributo non nell'intero importo, bensì nella misura corrispondente alla somma del gettito presunto delle stesse imposte;
 - la predetta impostazione, dato l'importo insostenibile del "taglio erariale", era la sola che potesse consentire l'elaborazione di un progetto di Bilancio rispettoso del Principio del Pareggio;
 - in merito alla sostenibilità della impostazione suddetta, in data 11/09/2017, l'Ente, per il tramite del Consiglio delle Autonomie locali - Assemblea dei Sindaci e dei Presidenti delle Province della Sardegna - aveva inoltrato alla Corte dei Conti -di Cagliari - Sezione di Controllo - la richiesta di Parere circa la legittimità di iscrivere in Bilancio il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica in misura ridotta, corrispondente esclusivamente alla somma del gettito delle Imposte Provinciali I.P.T. e R.C.A., stante il fatto che risultava che la quasi totalità delle Province sarde iscrivevano da sempre nei loro Bilanci il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica non nell'intero importo bensì nella predetta misura ridotta;
 - lo stesso documento precisava che solo sulla base di tale impostazione l'Ente avrebbe avuto la possibilità di approvare il Bilancio 2018/2020;
 - con Deliberazione n. 91 del 28/11/2017 la Sezione di Controllo sottopose al Presidente della Corte dei Conti la valutazione dell'opportunità di deferire alla Sezione delle Autonomie, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, ovvero alle Sezioni Riunite, ai sensi dell'art. 17, comma 31, del d.l. n. 78/2009, la questione di massima di interesse generale inerente alla modalità di iscrizione nel bilancio 2018 della spesa relativa al contributo alla finanza pubblica, dovuto dalle Province in conseguenza

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

dei tagli introdotti dai decreti legge n. 95/2012 e n. 66/2014, nonché dalla legge n. 190/2014;

- con Deliberazione n. N. 2/SEZAUT/2018/QMIG del 23 Gennaio 2018 la Sezione delle Autonomie espresse il seguente parere:

“In tutti i casi in cui il contenuto di un atto di spesa sia determinato obbligatoriamente dalla legge, lo stanziamento della relativa posta in bilancio non può essere determinato discrezionalmente in misura diversa. Tale posta, pertanto, quantificata secondo i criteri e le procedure di legge, in tale misura dovrà essere integralmente iscritta nel relativo programma finanziario di competenza”.;

- a seguito di tale pronuncia la Provincia del Sud Sardegna modificò il Progetto di Bilancio 2018/2020, iscrivendo per intero la spesa relativa al Contributo dovuto per l'Anno 2018;
- contestualmente, al fine di diminuire lo squilibrio tra l'Entrata e la Spesa, procedette alla riduzione - ove possibile - degli stanziamenti di Spesa non vincolati, assestandoli al limite della funzionalità dell'Ente;
- nonostante ciò e nonostante il fatto che già a suo tempo l'Ente in relazione ai tributi provinciali avesse approvato le tariffe e le aliquote nella misura massima consentita, le Spese, comprensive dell'intero Contributo in argomento, superavano le Entrate di circa 15 milioni di Euro;
- conseguentemente, in tale contesto si ritenne che l'unica soluzione percorribile fosse quella di coinvolgere la Regione Sardegna sia affinché intervenisse presso il legislatore nazionale per stimolare l'adozione di provvedimenti risolutivi del problema sia per concedere eventualmente alle Province finanziamenti straordinari per consentire la chiusura dei bilanci, per cui, congiuntamente agli altri Amministratori delle Province di Oristano, Nuoro e Sassari, si chiese all'Assessorato Regionale degli Enti Locali un incontro per l'analisi del problema;
- in esaudimento a tale richiesta, in data 30 maggio 2018, presso gli Uffici dello stesso Assessorato si svolse l'incontro e, all'unanimità dei convenuti, si concordò“ sulla necessità di istituire un Tavolo tecnico -politico permanente con il compito di individuare le problematiche che affliggono gli enti intermedi e in particolare le questioni connesse ai fabbisogni finanziari minimi per consentire la chiusura dei bilanci e quelle attinenti al contributo alla finanza pubblica richiesto da parte dello Stato”;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- per tali finalità, con nota n. 2961/GAB del 27/06/2018, l'Assessore degli Enti Locali chiese alle Province e alla Città Metropolitana di Cagliari la designazione dei rappresentanti degli enti per l'inserimento nel Tavolo citato, onde procedere con i relativi lavori che, successivamente sarebbero stato posti all'attenzione anche del Consiglio regionale per attivare le conseguenti interlocuzioni ed istanze nei confronti del Governo nazionale;
- da tali attività non è però intervenuto alcun evento risolutivo;
- conseguentemente permaneva l'impossibilità per la Provincia del Sud Sardegna ad approvare il Bilancio di Previsione 2018/2020 in quanto lo squilibrio finanziario non consentiva il rispetto contestuale del Principio del **Pareggio** e del **Principio di Veridicità**;
- intanto il Ministero dell'Interno pubblicava i dati definitivi dei "Tagli erariali 2018", per cui i valori contabili aggiornati ponevano in evidenza che:
 - *il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica per l'anno 2018 dalla Provincia del Sud Sardegna veniva quantificato definitivamente in € 29.612.860,67;*
 - *le Entrate presunte 2018 delle Imposte che finanziano tale spesa (R.C.A. e I.P.T.) erano quantificate in complessivi € 18.551.510,77, con un saldo negativo pari a € 11.061.349,90;*
 - *tale saldo negativo di Bilancio, aumentato delle risorse correnti ancora necessarie a garantire la funzionalità dell'Ente, si assestava nell'importo di circa 15.000.000,00 di euro;*
- tale enorme differenziale non risultava compensabile con le altre risorse correnti non vincolate in quanto le stesse erano assolutamente necessarie a garantire il funzionamento dell'Ente,
- in assenza di una soluzione che consentisse l'approvazione di un Bilancio rispettoso dei Principi Contabili, l'Ente sino alla data dell'11/11/2018 ha svolto l'attività in regime di Gestione Provvisoria ex Art. 163 del D. Lgs 267/2000. Con l'approssimarsi della fine dell'Esercizio, la rigidità delle regole della Gestione Provvisoria rendeva, ormai, impossibile lo svolgere delle Funzioni essenziali. Non era possibile porre in essere tutti i necessari adempimenti per la salvaguardia della pubblica incolumità, con riferimento in particolare alle strade e agli Istituti scolastici provinciali, e ciò esponeva l'Amministrazione a gravi rischi di addebiti di responsabilità civile e penale;
- in tale contesto l'Ente viveva una forte preoccupazione, sia per la Gestione 2018 ormai quasi al "blocco" sia perché si era ormai prossimi al termine dell'Esercizio Finanziario e,

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- non avendo risolto i problemi per l'Anno 2018, non si riusciva neanche a capire come operare per l'Esercizio 2019, se, e in quale modo, l'Ente avesse potuto avviare la Gestione "provvisoria 2019", su quali basi contabili e sulla base di quale normativa;
- la situazione finanziaria, come già espresso, non consentiva all'Ente di svolgere le funzioni attribuite per legge, per cui lo stesso era impossibilitato a far fronte agli interventi di somma urgenza resisi necessari a seguito dei violenti nubifragi verificatisi nel territorio e per i quali la Provincia aveva chiesto alla Regione Sardegna di dichiarare lo stato di calamità naturale. Occorre infatti considerare che la vasta rete stradale della Provincia presenta numerosissime situazioni di forte pericolo per gli utenti e gli istituti scolastici provinciali hanno urgenti necessità di interventi di manutenzione straordinaria, indispensabili per il ripristino delle condizioni di sicurezza per gli studenti e per gli operatori scolastici;
 - in aggiunta, gli eventi luttuosi avvenuti in tutta Italia a causa degli straordinari fenomeni atmosferici contribuivano ad accrescere la già forte preoccupazione e rafforzavano la convinzione che non era possibile procrastinare l'avvio degli interventi necessari a rimuovere le situazioni di grave pericolo presenti nel territorio. Basti pensare che su diverse strade provinciali (S.P. 17, S.P. 82, S.P. 111, ecc.) oltre ai danni conseguenti agli allagamenti e alla caduta di detriti di media grandezza, si sono verificate frane di dimensioni importanti per il cedimento di costoni rocciosi e che solo per puro caso non hanno causato vittime. Tali situazioni hanno reso necessario la chiusura temporanea delle stesse e il dirottamento del traffico su altri percorsi;
 - per poter effettuare i necessari interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici era assolutamente necessario che l'Ente fosse posto nelle condizioni di poter operare e svolgere tutte quelle attività le cui procedure di spesa rientrano nelle tipologie previste dal citato l'Art. 163 - comma 2 - del D. Lgs n. 267/2000, cosa possibile solo con un Bilancio approvato;
 - in assenza di tale Documento non era possibile garantire il funzionamento e la funzionalità dell'ente, né dare avvio alla gestione di tutti gli stanziamenti finanziati con l'avanzo di amministrazione e finalizzati alla realizzazione delle opere di investimento necessarie al ripristino della sicurezza negli istituti scolastici e nelle strade provinciali, né avviare la gestione di tutti gli stanziamenti finanziati da trasferimenti da altre amministrazioni e finalizzati, anch'essi, alla realizzazione delle opere di investimento necessarie alla tutela della pubblica incolumità e, infine, non era possibile dare avvio alla

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

gestione 2019, con conseguente impossibilità di procedere al pagamento di tutte le spese, comprese quelle relative alla retribuzione del personale dipendente;

- al fine di superare tale "blocco" si è proceduto ad una attenta analisi degli strumenti previsti dalla vigente normativa contabile, dedicati al risanamento delle amministrazioni pubbliche in sofferenza finanziaria. Tale analisi è stata svolta cercando di capire se negli stessi strumenti (Procedura di Predissesto/Procedura di Dissesto) potesse trovare collocazione la particolare situazione della Provincia, caratterizzata dal fatto che:
 - l'impossibilità ad approvare un Bilancio 2018/2020 in pareggio trovava origine in un "prelievo erariale" di un importo di gran lunga superiore alle effettive Entrate Tributarie dell'Ente (situazione comune anche alle altre province della Sardegna);
 - l'Ente non aveva altre risorse correnti che potessero dare copertura a tale "differenziale" di spesa;
 - lo stesso "differenziale" non avrebbe neanche potuto trovare copertura né con l'azzeramento degli stanziamenti di spesa dedicati all'assolvimento delle funzioni proprie, né procedendo all'alienazione dei pochi beni patrimoniali disponibili, di valore certamente non adeguato alla somma necessaria e destinati - tra l'altro - alle finalità istituzionali dell'Ente;
 - l'Ente aveva già ridotto al massimo gli stanziamenti di spesa contraibili;
 - la situazione finanziaria pregressa della Provincia del Sud Sardegna, riferita sia alla Gestione 2017 (1° anno di attività) sia alle Gestioni relative alle Province incluse di Carbonia Iglesias e del Medio Campidano, oltre che la Gestione relativa all'inclusione della "quota parte" della cessata Provincia di Cagliari, non presentava alcuna criticità in quanto:
 - *Non risultavano Debiti Fuori Bilancio da riconoscere;*
 - *Il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica per gli Esercizi pregressi, per la parte non ancora prelevata dall'Agenzia dell'Entrate, era interamente presente tra gli stanziamenti dei Residui Passivi dell'Ente, come stabilito dalla vigente normativa contabile.*
- dagli stessi lavori di analisi scaturirono le seguenti considerazioni:

ENTE IN PRE - DISSESTO FINANZIARIO

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

DISCIPLINATO DAL D. LGS N. 267/2000 - TITOLO VIII - CAPO I - ARTICOLO 243-BIS

NORMATIVA:

L'articolo 243-bis, inserito nel Testo Unico dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, disciplina la cosiddetta situazione di "pre-dissesto" e prevede una Procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale mediante la quale *"I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149."*

ANALISI:

Su tale strumento la Sezione Autonomie della Corte dei Conti è "intervenuta" più volte: con Deliberazione n. 16/SEZAUT/2012/INPR del 13/12/2012 ha approvato le Linee Guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza; successivamente, con Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR del 10/04/2018 ha rielaborato le stesse Linee Guida anche in considerazione delle modifiche normative intervenute (Armonizzazione Contabile, ecc.). Con la citata Deliberazione n. 5/2018/INPR la Sezione tiene fermi gli indirizzi già espressi con la citata deliberazione n. 16/2012/INPR e con le successive deliberazioni di indirizzo ed orientamento, per quanto non modificati, come già detto, dalla normativa intervenuta.

Nel descrivere gli Aspetti Generali (Delib. n. 5/2018/INPR - Punto 1) la Corte precisa che *"Le esigenze di risanamento, in genere, conseguono ad una situazione di illiquidità - in molti casi generata da una sovrastima dell'attivo con crediti di dubbia esazione e/o sforniti di idoneo titolo, nonché da un non accurato riaccertamento ordinario dei residui - che impedisce il regolare adempimento delle obbligazioni con il ricorso ai mezzi ordinari. La procedura,, favorisce l'emersione di disavanzi occulti, offrendo agli amministratori un utile strumento di auto risanamento"*

La situazione contabile dell'Ente non presenta le situazioni descritte, per cui alcuna attività conseguente può essere attivata per la loro rimozione.

Nel Punto 2 delle stesse Linee Guida, il Paragrafo 3 così recita: *"E' stato, altresì, precisato che il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è ammesso*

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

solo ne caso in cui le accertate condizioni di squilibrio strutturale - unitamente alla complessiva massa passiva da ripianare - non compromettano la continuità amministrativa nello svolgimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e, nel contempo, lo squilibrio finanziario e la massa passiva siano ripianabili, ragionevolmente, nell'orizzonte temporale determinato in base ai criteri dell'art. 243-bis, comma 6, TUEL".

Data la rilevante entità della quota parte del "Taglio Erariale" che non trova copertura nelle risorse correnti dell'Ente è palese il fatto che l'Ente non è in possesso dei requisiti necessari per accedere a tale strumento. Inoltre, finché "resterà in vigore" il Contributo in argomento, lo squilibrio contabile dell'Ente si ripeterà in ogni esercizio.

A Pagina 3 delle Linee Guida approvate con Deliberazione 16/2012/INPR, il Paragrafo 3 precisa che *"Presupposto necessario per accedere alla procedura di riequilibrio è la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge."*

Considerato che l'impossibilità a dare copertura finanziaria al "Taglio Erariale" non consente all'Ente l'approvazione del Bilancio, fa venir meno la presenza del requisito apparentemente indispensabile.

ENTE IN DISSESTO FINANZIARIO

DISCIPLINATO DAL D. LGS N. 267/2000 - TITOLO VIII - CAPO II - ARTICOLO 244

NORMATIVA:

L'articolo 244 del Testo Unico, al comma 1, precisa che *"Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste."*

Il Successivo articolo 245, al comma 1, individua quali soggetti della procedura di risanamento l'Organo Straordinario di Liquidazione e gli Organi Istituzionali dell'Ente e, con il comma 3, fa carico agli Organi Istituzionale del'Ente di assicurare *"condizioni*

stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto".

ANALISI:

L'Ente, se il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica fosse quantificato in misura compatibile alle effettive Entrate, potrebbe assolvere le funzioni attribuite.

Ciò non è possibile solo a causa delle misure insostenibili imposte dal legislatore, non conteggiate dallo stesso in rapporto alla effettiva capacità "contributiva" della Provincia. Inoltre non esistono nei confronti dell'ente crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste."

Altresì, la previsione di cui al comma 3 dell'Art. 245 risulta non attuabile in quanto l'Organo Istituzionale dell'Ente non ha alcuna possibilità di rimuovere le cause strutturali che hanno determinato il dissesto perché **quelle cause sono originate dalle norme statali concernenti il Contributo alla Finanza Pubblica posto a carico delle province**. Come è noto la disciplina del dissesto è preordinata al risanamento dell'Ente ma, proprio per la natura delle cause che originano la criticità in questione tale disciplina non risulta percorribile.

- Preso atto di ciò e al fine di porre rimedio alle criticità descritte relativamente alla sicurezza e all'incolumità pubblica oltre che alle problematiche descritte e conseguenti all'assenza del Documento Contabile operativo, vista la propria Deliberazione n. 15 del 04/09/2018 con la quale erano stati impartiti gli Indirizzi ai Dirigenti dell'Ente per la predisposizione del Bilancio di Previsione "operativo" 2018/2020, con propria Deliberazione n. 19 del 12/11/2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione, iscrivendo il Contributo dovuto alla Finanza Pubblica non nell'intero importo approvato dal legislatore ma in una misura ridotta dell'importo necessario a consentire il Pareggio di Bilancio;
- sulla stessa Deliberazione il Collegio dei Revisori, nonostante la documentazione loro fornita argomentasse ampiamente la grave situazione di necessità e urgenza di tutela dell'incolumità pubblica che ha indotto l'Ente a procedere all'approvazione del Bilancio, strutturato non prevedendo per intero l'importo dovuto a titolo di Contributo alla Finanza Pubblica ma nella misura ridotta dell'importo necessario a consentire il Pareggio nelle scritture di Programmazione, non ne ha tenuto in alcun conto e non ha nemmeno fornito indicazioni in merito alle soluzioni da percorrere per regolarizzare la situazione dell'Ente;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- la Deliberazione n. 19/2018 di cui sopra disponeva che **contestualmente all'approvazione del Bilancio si sarebbe proceduto ad inoltrare alla Corte dei Conti una richiesta di parere in merito alla necessità di individuare lo strumento finanziario adatto alla risoluzione della criticità contabile illustrata**, in considerazione del fatto che la stessa criticità era strutturale, determinata da norma dello Stato che imponeva un prelievo superiore alle entrate tributarie dell'Ente, ritenendo non applicabili le previsioni normative di cui agli Artt. n. 242, 243-bis e 244 del D.Lgs 267/2000, attinenti al risanamento;
- con l'approvazione del Bilancio è stato possibile beneficiare delle modifiche positive introdotte dalla Circolare n. 25 del Novembre 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, la quale, su precise indicazioni del M.E.F., ha reso note le modifiche gestionali del Pareggio di Bilancio, quale conseguenza diretta delle diverse sentenze della Corte Costituzionale: **per l'Anno 2018 l'Avanzo d'Amministrazione applicato in bilancio per opere pubbliche avrebbe rappresentato componente attiva nel quadro del Pareggio**. Ciò ha reso possibile il riavvio di tutti i lavori urgenti sospesi per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e con l'ultima variazione di Bilancio 2018 la Provincia del Sud Sardegna ha applicato circa 15.000.000,00 di euro di avanzo per opere pubbliche. Al fine di ottimizzare l'impiego di tali risorse, e pervenire così a vincolare (impegnare) entro il 31.12.2018 le stesse, nel rispetto delle previsioni del Principio Contabile Allegato 4.2 al D. Lgs n. 118/2011, con determinazioni Dirigenziali n. 52/AF del 20.11.2018 e n. 350/LL.PP. del 21.11.2018, è stato costituito un Gruppo di Lavoro con il preciso compito di attivare tutte le necessarie procedure affinché si raggiungesse l'obiettivo suddetto. Tali attività, nonostante la ridotta tempistica a disposizione, coordinata con le rigide norme del Codice degli Appalti, ha reso possibile l'impegno di buona parte dei quadri economici delle opere finanziate. Per alcune opere, anche per il poco tempo a disposizione, non è stato possibile impegnare le somme, per cui i relativi stanziamenti sono confluiti nuovamente in avanzo di amministrazione;
- successivamente, in ossequio all'impegno assunto con la Deliberazione n. 19/2018, in data 30.11.2018, con nota n. 0029821, l'Ente ha trasmesso al Consiglio delle Autonomie Locali, per l'invio alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Sardegna la richiesta di parere in questione;
- con Deliberazione n. 3/2019/PAR del 25/01/2019 la stessa Sezione ha stabilito l'inammissibilità della richiesta di parere per le motivazioni riportate nello stesso Atto, che viene allegato allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- l'Ente, che faceva grande affidamento sul parere della Corte dei Conti per potere attivare le possibili e necessarie azioni di risanamento finanziario, dopo tale decisione si è trovato di nuovo a dover affrontare da solo la ricerca della soluzione percorribile;
- occorre porre in evidenza che nell'attesa della risposta della stessa Sezione, in data 22/12/2018 il sottoscritto Amministratore ha incontrato a Roma, presso il Ministero dell'Interno, il Dott. Giancarlo Verde - Direttore Centrale della Finanza Locale - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per discutere con il medesimo sulle problematiche in questione e sulle eventuali soluzioni ipotizzabili. All'incontro era presente anche l'UPI, rappresentata dalla Dottoressa Luisa Gottardi. Al termine dei lavori la parti, preso atto delle caratteristiche del problema, presente in tutti gli enti locali e per il quale solo il legislatore nazionale poteva individuarne la soluzione tramite l'adozione di opportuno provvedimento normativo, hanno concordato di avviare l'iter di convocazione di una apposita Conferenza Stato Città. Nel periodo immediatamente successivo l'UPI e gli Uffici dell'Area Finanziaria hanno pianificato le azioni necessarie alla stessa convocazione. Nel corso di tali interlocuzioni l'UPI ha precisato che per "dare forza e peso" a tale richiesta è sicuramente opportuno e necessario che la stessa venga condivisa e sostenuta sia dal legislatore regionale sia dalle altre Amministrazioni provinciali della Sardegna. Con l'approssimarsi delle elezioni regionali nell'Isola, sono stati sospesi provvisoriamente i lavori, i quali riprenderanno non appena il nuovo Governo regionale sarà operativo;

2- **di dare atto**, ai fini della predisposizione del Progetto di Bilancio di Previsione 2019/2021, che:

- al 31/12/2018 viene meno il Taglio Erariale introdotto con il D.L. 66/2014, avente un valore di € 4.828.938,38, per cui il Contributo per la Finanza Pubblica 2019, stimato provvisoriamente sulla base dei valori 2018, passa da € 39.560.042,49 a € 34.731.104,11;
- il Contributo Statale ex Art. 15 del D.L. n. 50/2017, come modificato dal comma n. 840 della legge n. 205/2017 (Legge Bilancio 2018) è quantificato presuntivamente per il corrente Esercizio in € 8.859.949,92;
- il Contributo ex Art. 6 del D.P.C.M. 10.03.2017 è confermato per il 2019 in € 2.214.987,48;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

-
- conseguentemente il "Taglio Erariale" per il corrente Esercizio, al netto delle contribuzioni sopra esposte, è conteggiato in € 23.656.166,71, inferiore all'importo dell'Esercizio 2018 di € 5.956.693,96;
 - la prima elaborazione del Rendiconto di Gestione 2018 pone in evidenza la chiusura della Gestione con un consistente Avanzo non Vincolato, la cui applicazione in Bilancio, nel rispetto della normativa vigente e in aggiunta alla riduzione del Taglio anzidetto, potrebbe contribuire alla elaborazione di un Progetto rispettoso dei vincoli attinenti agli Equilibri di Bilancio. Naturalmente, solo dopo il Riaccertamento dei residui sarà possibile quantificare con precisione il risultato di Amministrazione.
- 3- **di approvare** i seguenti Indirizzi per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2019/2021:
- **Avanzo di Amministrazione Vincolato:**
 - Sulla base delle recenti modifiche introdotte dal Legislatore in materia di contabilità pubblica, tra le quali vi è quella della "cancellazione" dei vincoli del Pareggio di Bilancio, a decorrere dal 2019 la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è affidato al prospetto degli Equilibri di bilancio, così come approvato dal D.Lgs n. 118/2011. Lo stesso prospetto ricomprende, tra le componenti attive, anche l'Avanzo di Amministrazione utilizzato in Bilancio. Tale modifica consente ora, conseguentemente, di applicare le quote d'Avanzo senza generare sofferenza finanziaria. L'Avanzo Vincolato può essere prontamente applicato in Bilancio, senza attendere l'avvenuta approvazione del Rendiconto della Gestione 2018 purché l'Ente, entro il 31 gennaio 2019, abbia proceduto all'approvazione del "Preconsuntivo". Con propria deliberazione n. 1 del 08/01/2019 si è dato corso a tale adempimento, per cui ciascun Dirigente dovrà individuare le quote di Avanzo da iscrivere nel redigendo Progetto di Bilancio;
 - **Entrate correnti non vincolate:**
 - ciascun Dirigente dovrà provvedere alla stima attenta e veritiera di tali valori;
 - **Entrate vincolate:**
 - per tali poste l'iscrizione può avvenire esclusivamente se la richiesta è corredata da incontrovertibile documentazione attestante l'avvenuto impegno da parte del soggetto concedente o da equipollente documentazione nel caso in cui si sia in presenza di finanziamenti ministeriali o comunitari. Per le stesse Entrate occorre indicare con precisione la collocazione della corrispondente Spesa;

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

- **Spese Correnti non Vincolate:**

- tali poste di Bilancio devono essere individuate e quantificate con particolare rigidità ed esclusivamente nelle tipologie e nei valori necessari a garantire il funzionamento e la funzionalità dell'Ente. Ogni Dirigente deve garantire la massima razionalizzazione di tali spese e le stesse devono avere le caratteristiche previste al comma 2 dell'Art. 163 del D. Lgs n.267/2000;
- secondo gli stessi criteri devono essere quantificati gli stanziamenti relativi alle spese correnti attinenti alle Funzioni istituzionali;

- **Spese in Conto Capitale non Vincolate:**

- tale tipologia di spesa può essere iscritta esclusivamente se ha le caratteristiche previste al comma 2 dell'Art. 163 del D. Lgs n.267/2000;

- **Spese in Conto Capitale Vincolate:**

- l'iscrizione di tali poste non ha alcuna restrizione;

- **Tempistica:**

- la documentazione relativa alla predisposizione del Bilancio deve essere riferita, ove necessario, al triennio 2019/2021 ed essere inoltrata all'Amministratore e al Servizio Finanziario entro quindici giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della presente Deliberazione.
- in considerazione del fatto che il Bilancio di Previsione si uniforma al contenuto del D.U.P. e che tale Documento è propedeutico all'elaborazione del documento finanziario, è indispensabile che i Dirigenti, ognuno per quanto di competenza, trasmetta anche gli elaborati obbligatori da inserire nel Documento Unico di Programmazione;

4- di trasmettere la presente Deliberazione ai Dirigenti contestualmente alla sua pubblicazione;

5- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs n. 267/2000.

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA	
FAVOREVOLE	
Data, 20.03.2019	Il Dirigente dell'Area Finanziaria <i>Dott.ssa Maria Collu f.to</i>
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE	
FAVOREVOLE	
Data, 20.03.2019	Il Dirigente dell'Area Finanziaria <i>Dott.ssa Maria Collu f.to</i>

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

L'Amministratore Straordinario
Ing. Mario Mossa f.to

Il Segretario Generale
Dott.ssa Adriana Morittu f.to

Si attesta che:

la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale in data 21/03/2019 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi (art. 124 co. 1 TUEL).

Il Funzionario Dott.ssa D. Fois f.to

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Provinciale dal 21/03/2019

Il Funzionario Dott.ssa D. Fois f.to

è stata trasmessa in copia all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale (art. 4, co. 5, Reg. Consiglio Provinciale) in data _____.

Il Funzionario

è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari (art. 125 TUEL) in data _____.

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

Il Funzionario

è stata comunicata al Prefetto in data _____ Prot. n. _____ (art. 135, co. 2, TUEL)

Il Funzionario

è stata sottoposta al controllo eventuale (art. 3 L.R. n. 7/2002) in data _____ Prot. n. _____

Il Funzionario

è divenuta esecutiva (art. 134 TUEL) in data _____ (art. 134 co. 4 TUEL)

Il Funzionario

è stata trasmessa al Servizio competente in data _____ per l'esecuzione.

Il Funzionario